

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTÀ IN
Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII)
(Classe 60/S: "Relazioni Internazionali")

Presentazione

Il Corso di laurea in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali nasce dalla collaborazione tra le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia dell'Ateneo Pavese e intende fornire agli studenti una solida formazione multidisciplinare idonea ad analizzare ed interpretare le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali.

Obiettivi formativi

- programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- acquisire strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate in una prospettiva internazionale nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.
- predisporre, attuare e monitorare programmi internazionali e sovranazionali di cooperazione allo sviluppo.
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari

I corsi di insegnamento previsti verranno impartiti presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia e saranno distribuiti su due anni accademici, con lezioni, seminari, lettura di documenti e analisi di casi di studio, preparazione e discussione di brevi relazioni, fino alla prova finale, che consisterà nell'elaborazione di una tesi su un tema concordato con il docente di riferimento e che dovrà dimostrare la capacità di ricerca autonoma ed originale del laureando. Attenzione verrà riservata allo studio approfondito di due lingue straniere dell'Unione Europea. Unica propedeuticità è l'aver sostenuto gli esami di Economia Politica e Politica Economica.

Il c.d.l.s. completa la formazione in ambito internazionalistico per laureati triennali delle facoltà di Economia e Scienze Politiche, ma è aperto anche a laureati del vecchio ordinamento e, più in generale ai laureati triennali in discipline umanistiche.

Iscrizione al corso di laurea

Per iscriversi alla laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali bisogna essere in possesso di una laurea del nuovo ordinamento (triennale) o del vecchio (quadriennale).

Sono ammessi senza debiti formativi, ovvero con 180 crediti, tutti i laureati triennali che abbiano seguito corsi di laurea nella classe XV *Scienze politiche e Relazioni Internazionali*.

Gli studenti provenienti da corsi di laurea diversi, potranno avere un numero variabile di debiti formativi che incrementeranno i 120 da conseguire nei due anni della laurea specialistica. Nel caso in cui i debiti formativi accertati siano più di 36, l'ammissione alla laurea specialistica sarà stabilita caso per caso dal Consiglio Didattico di Relazioni Internazionali.

Agli studenti del vecchio ordinamento saranno accreditati gli esami sostenuti e sarà valutata la loro congruenza con il progetto didattico. L'ammontare dei crediti pregressi potrebbe superare i 180. In questo caso, nel biennio, dovranno conseguire solo i crediti che mancano loro per raggiungere i 300 previsti dalla normativa ministeriale.

Per la valutazione dei crediti posseduti e per avere informazioni sui crediti da conseguire ci si può rivolgere a: laurea.epii@unipv.it inviando un elenco degli esami universitari sostenuti e un'indicazione su altri tipi di attività curriculari universitarie accreditate (stages, prove di informatica ecc.).

Per iscriversi alla laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) bisogna presentare domanda alla Segreteria studenti – sportello facoltà di Scienze politiche.

Gli studenti triennali possono pre-iscriversi, sotto condizione. La loro iscrizione sarà convalidata solo se conseguiranno il diploma di primo livello entro il 31 dicembre dell'anno in cui hanno presentato la domanda.

Ulteriori informazioni, modalità, pre-iscrizioni, termini di iscrizione e colloquio di ammissione sono contenute nei bandi pubblicati ogni anno dalla facoltà di riferimento

Contatti

Il corso di laurea specialistico in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali è organizzato con il concorso delle facoltà di Scienze politiche e di Economia dell'Università di Pavia.

Le sedi delle due facoltà presso le quali si svolgeranno le attività didattiche secondo il calendario stabilito da ciascuna si trovano ai seguenti indirizzi:

Facoltà di Scienze politiche, Strada Nuova, 65, 27100 Pavia (telefono 0382 984 427 - www.unipv.it/wwwscpol)

Facoltà di Economia, S: Felice 5, 2, 27100 Pavia (telefono 0382 9811 - <http://economia.unipv.it>)

Per informazioni sul corso e sul riconoscimento di crediti o debiti pregressi ci si può rivolgere all'indirizzo di posta elettronica del corso di laurea: laurea.epii@unipv.it

La facoltà di riferimento del corso di laurea è Scienze politiche. Per l'espletamento delle pratiche gli studenti dovranno quindi rivolgersi alla Segreteria studenti di Scienze politiche, Via Sant'Agostino, 1, 27100 Pavia (telefono 0382-984284/288, fax 0382/25133 <http://www.unipv.it/webstud/segreteria/sc.politiche/scpolit.html>)

Piano di studi

PRIMO ANNO			
1		Metodi quantitativi per l'analisi economica (4 cfu)	1 sem
2		Diritto internazionale (6 cfu)	1 sem
3		Economia del benessere e distribuzione del reddito (3 cfu)	1sem
4		Economia delle aree sottosviluppate (6 cfu)	2 sem
5	1 insegnamento a scelta	Finanza aziendale internazionale* (4 cfu) Alternative Theories of Economic Growth* (4 cfu)	III trim IV trim
6		Finanza pubblica europea* (4 cfu)	II trim
7		Integrazione europea e politiche pubbliche (3 cfu)	2 sem
8		Macroeconomia internazionale* (4 cfu)	II trim
9		Povertà, sviluppo umano e globalizzazione (3 cfu)	1 sem
10		Storia delle organizzazioni internazionali (3 cfu)	2 sem
11	1 insegnamento a scelta	Storia dell'Economia politica base* (4 cfu) The political economy of globalization(4 cfu)	III trim
12		Politica economica internazionale* (4 cfu)	III trim
13		Lingua inglese corso avanzato (6 cfu)	1 e 2 sem
14	1 insegnamento a scelta	Seconda lingua europea II (6 cfu) Insegnamento a scelta dello studente (6 cfu)	1 e 2 sem
SECONDO ANNO			
1		Giustizia internazionale e diritti umani (3 cfu)	1 sem
2		Diritto amministrativo comparato (6 cfu)	1 sem
3		Economia degli scambi internazionali (6 cfu)	1 sem
4		Storia dei rapporti tra Europa e Nord America (3 cfu)	1 sem
5	1 insegnamento a scelta	Economia dei sistemi in transizione (3 cfu) Economia dei processi di integrazione europea (3 cfu)	1 sem
6	1 insegnamento a scelta	Seconda lingua europea II (6 cfu) Insegnamento a scelta dello studente (6 cfu)	1 e 2 sem
7		Insegnamento a scelta dello studente (6 cfu)	
8		TESI DI LAUREA (27 cfu)	
INSEGNAMENTI A SCELTA			
	Lo studente	Economia Ambientale (Economia) (4 cfu)	

<p><i>può scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati in Ateneo. Ai fini della coerenza del percorso curricolare si consiglia di scegliere insegnamenti tra quelli compresi nel seguente elenco</i></p>	<p>Economia dell'innovazione (Ingegneria) (4 cfu) Economia Monetaria (SP) (6 cfu) Economia e gestione delle imprese internazionali (Economia) (4 cfu) Economia e gestione delle imprese no-profit (Economia) (4 cfu) Teoria della cooperazione e del conflitto internazionale (SP) (6 cfu) Geografia economico politica dei paesi afro asiatici (Lettere) (6 cfu) Statistica Economica (SP) (6 cfu) Storia comparata delle istituzioni politiche (SP) (6 cfu) Storia dell'organizzazione internazionale (6 cfu) Organizzazione Politica Europea (SP) (6 cfu) Politica Economica Europea (3 cfu)</p>	
---	---	--

*I corsi tenuti presso la Facoltà di Economia hanno una calendarizzazione per trimestri.

Elenco dei docenti

docente	e mail	telefono	facoltà
Amit Baduri	abhaduri@eco.unipv.it		Economia
Donatella Bolech	donatella.bolech@unipv.it	0382 984329	SP
Annamaria Caimi	annamaria.caimi@unipv.it	0382 984366	SP
Enrica Chiappero	chiapper@unipv.it	0382 984354	SP
Elisa Caprari	ecaprari@eco.unipv.it	0982 986431	Economia
Maria Antonietta Confalonieri	confal@unipv.it	0382 984364	SP
Giovanni Cordini	giovanni.cordini@unipv.it	0382 984437	SP
Riccardo Fiorentini	fiore@unipv.it	0382 984348	SP
Pietro Gottardo	pgottardo@eco.unipv.it	0382 986415	Economia
Giorgio Lunghini	glunghini@eco.unipv.it	0382 986210	Economia
Marco Missaglia	marco.missaglia@unipv.it	0382 984357	SP
Guido Montani	gmontani@eco.unipv.it	0382 986223	Economia
Marco Mugnaini	marco.mugnaini@unipv.it	0382 984326	SP
Renata Targetti	renata.targetti@unipv.it	0382 984408	SP
Salvatore Veca	salvatore.veca@unipv.it	0382 984448	SP
Andrea Zatti	andrea.zatti@unipv.it	0382 984356	SP

Insegnamenti attivati

FACOLTA'	NOME DELL'INSEGNAMENTO	ANNO
Economia	Alternative Theories of Economic Growth (4 cfu)	I
Scienze politiche	Diritto amministrativo comparato (6 cfu)	II
Scienze politiche	Diritto internazionale (6 cfu)	I
Scienze politiche	Economia degli scambi internazionali (6 cfu)	II
Scienze politiche	Economia del benessere e distribuzione del reddito (cfu)	I
Scienze politiche	Economia delle aree sottosviluppate (6 cfu)	I
Economia	Finanza aziendale internazionale (4 cfu)	I
Economia	Finanza pubblica europea (4 cfu)	I
Scienze politiche	Giustizia internazionale e diritti umani (3 cfu)	II
Scienze politiche	Integrazione europea e politiche pubbliche (3 cfu)	I
Scienze politiche	Lingua Francese, Spagnola, Tedesca -II corso-(6 cfu)	I e II
Scienze politiche	Lingua inglese corso avanzato (6 cfu)	I e II
Economia	Macroeconomia internazionale (4 cfu)	I
Scienze politiche	Metodi quantitativi per l'analisi economica (4 cfu)	I
Scienze politiche	Povertà, sviluppo umano e globalizzazione (3 cfu)	I
Scienze politiche	Storia dei rapporti tra Europa e Nord America (3 cfu)	II
Scienze politiche	Storia delle organizzazioni internazionali (3 cfu)	I
Economia	Storia dell'Economia politica base (4 cfu)	I
Economia	The political economy of globalization(4 cfu)	I
Economia	Politica economica internazionale (4 cfu)	I

PROGRAMMI DEI CORSI

ECONOMIA DELLE AREE SOTTOSVILUPPATE

Docente responsabile: Marco Missaglia

Programma dell'insegnamento

- PARTE PRIMA

A) UN QUADRO CONCETTUALE GENERALE

- La contabilità del PIL
- Il modello di Lewis: industrializzazione e trasferimento della popolazione dalla campagna alla città

B) TEMI DI MICROECONOMIA DELLO SVILUPPO

- Alcune questioni di politica per lo sviluppo: la tassazione dell'agricoltura e il progresso tecnico. Il dibattito indiano sul tema del cambiamento tecnico: Bhaduri, Basu, Srinivasan
- Sulle migrazioni città-campagna: il modello di Harris e Todaro e le sue estensioni moderne
- I contratti "interconnessi" fra contadini e mercanti

PARTE SECONDA

C) TEMI DI MACROECONOMIA DELLO SVILUPPO

- Un semplice modello IS-LM per i paesi in via di sviluppo
- Un modello di crescita e distribuzione di matrice neo-strutturalista: l'interazione fra politiche macroeconomiche e avanzamento tecnologico

Dal punto di vista metodologico, è consigliabile aver frequentato il corso di matematica del primo anno della specialistica in "Economia, Politica e Istituzioni Internazionali". Alternativamente si suggerisce di studiare per ragioni di propedeuticità la dispensa di matematica "A survival kit in case of....mathematics", scaricabile liberamente dal sito del docente.

Testi

Gli argomenti trattati nella prima parte del corso si ritrovano pressoché integralmente nella "Dispensa di Economia dello Sviluppo" (scritta in inglese). Anch'essa si può scaricare liberamente dal sito del docente.

Le indicazioni bibliografiche relative alla seconda parte verranno fornite all'inizio del corso.

Prove d'esame

Esame scritto

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

LINGUA INGLESE (corso avanzato)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Altri docenti: John Coggan, Elisa Perego

Titolo: Economic Thought, Academic Writing and Oral Presentations. A comprehensive content-based English course. (Frequenza Obbligatoria)

Programma dell'insegnamento

Obiettivo del corso è quello di guidare gli studenti a raggiungere la padronanza dell'uso scritto e orale della lingua inglese attraverso un percorso didattico diviso in due moduli paralleli che si svolgono nel primo semestre. Attraverso lo studio dello sviluppo del pensiero economico gli studenti acquisiranno gradualmente il linguaggio che lo veicola ed impareranno a re-impiegare i dati acquisiti in forma scritta e orale. Lo studio del pensiero e del linguaggio economico sarà

integrato da lezioni sulle tecniche di scrittura e di interazione orale attraverso le quali si procederà alla verifica delle principali strutture della lingua nonché all'analisi degli errori più frequenti, causati dall'interferenza della lingua italiana sulla lingua inglese.

Pre-requisiti: è richiesto un livello di competenza linguistica pari al livello B2 (vantage - intermedio), che si riferisce ai livelli di accertamento linguistico formulati dal Consiglio d'Europa. Gli studenti principianti devono rivolgersi alla docente responsabile per concordare il modo di colmare il debito formativo.

Testi

A. Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics -British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000. (Obbligatorio - Section Two).

Ulteriore bibliografia verrà indicata dai docenti all'inizio del corso.

Dizionari Consigliati:

**Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

**Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

**Longman English Language Dictionary*, Ultima Edizione.

**Il Nuovo Ragazzini*, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

**I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Garzanti, ultima Edizione.*

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prove d'esame

L'esame è scritto e orale. Durante il corso, lo studente svolgerà alcune prove scritte volte a certificare la padronanza della lingua e dei contenuti, nonché la capacità di esprimersi in modo corretto e coeso in lingua inglese. Anche la prova orale sarà suddivisa in tappe e si concluderà con la presentazione di un Essay sulle tematiche studiate.

Gli studenti che, per gravi motivi, non possono frequentare si devono rivolgere alla docente responsabile Prof.ssa Annamaria Caimi per concordare le modalità d'esame.

ECONOMIA DEL BENESSERE E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO

Docente responsabile: Renata Targetti Lenti

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di presentare le principali tematiche connesse alla distribuzione del reddito dedicando particolare attenzione ai problemi della disuguaglianza all'interno delle economie avanzate e dei paesi in via di sviluppo. Partendo dal quesito fondamentale circa le ragioni che giustificano il perseguimento dell'uguaglianza, il corso si sviluppa in una serie di approfondimenti sulle diverse dimensioni che essa può assumere, sui fattori che ne impediscono il raggiungimento, sulle relazioni tra questo valore ed altri come l'efficienza e lo sviluppo. La prima parte del corso sarà dedicata a presentare le principali teorie normative e positive della disuguaglianza, le relazioni tra disuguaglianza e benessere, i principali strumenti di misurazione. Nella seconda parte verrà presentata l'evidenza empirica relativa ai paesi industrializzati ed a quelli in via di sviluppo. Saranno evidenziate, in particolare le relazioni tra globalizzazione, crescita e disuguaglianza.

Non sono richiesti particolari prerequisiti se non i principali elementi di micro e macroeconomia e di statistica metodologica.

Programma dell'insegnamento

1. Eguaglianza e disuguaglianza. Richiami di economia del benessere.
2. Teorie normative della giustizia distributiva.
3. Teorie alternative della distribuzione del reddito.
4. Le principali teorie positive della distribuzione: a) teorie tradizionali (Pareto, capitale umano); b) teorie strutturali (Lydall, Kuznets).
5. Misure positive della disuguaglianza e ordinamenti completi.
6. Misure normative della disuguaglianza e ordinamenti parziali: la curva di Lorenz e la struttura assiomatica degli indici normativi.

7. Distribuzione del reddito e crescita.
8. La diseguaglianza in Italia e nei paesi industrializzati.
9. La diseguaglianza nei paesi in via di sviluppo.

Testi

M. Baldini, Toso, *Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche*, Il Mulino 2004, cap. I, II, V.

B) Testi raccolti in una dispensa:

M. Bottiroli Civardi, R. Targetti Lenti, *Profili reddituali, livello d'istruzione e diseguaglianza nella distribuzione personale dei redditi in Italia*, Atti dei Convegni Lincei n.172, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma, 2001.

A. Brandolini, *A bird's-eye view of long run changes in income inequality*, Banca d'Italia, Research Department, Roma, 2002, pp. 11-21, 32-38.

D. Checchi, *La diseguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Laterza, Bari, 1997, pagg. 42-144.

G. Cornia A., *The impact of liberalization and globalization on income inequality in developing and transitional economies*, Cesifo working paper.

E. Somaini, *Uguaglianza. Teorie, politiche, problemi*, Donzelli editore, 2002, pp. XI-XI.

S. Zamagni, *Economia Politica*, NIS, 1994, cap. 19, 20 (pp. 661- 688).

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

ECONOMIA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

Docente responsabile: Riccardo Fiorentini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso costituisce lo sviluppo e l'approfondimento di quello di Economia internazionale, e si propone di studiare le recenti teorie del commercio internazionale centrate sui vantaggi tecnologici, le economie di scala crescenti e le forme di mercato non concorrenziali.

Programma dell'insegnamento

- Analisi critica della teoria di Heckscher-Ohlin del commercio internazionale in riferimento anche alla letteratura empirica
- Commercio internazionale e crescita economica
- Le teorie neo-tecnologiche del commercio internazionale
- La "nuova teoria del commercio internazionale": il modello di Krugman, le economie di scala e il commercio intra industriale
- Il dibattito sulla competitività internazionale e la competizione tra paesi.

Testi

J. Borkakoti, *International Trade*, Mac Millan, 1998

F. Onida, *Economia degli scambi internazionali*, Il Mulino, 1988

Durante le lezioni verranno indicati altri saggi e articoli da discutere in seminari con la partecipazione attiva degli studenti

Prove d'esame

Esame scritto più la presentazione di un lavoro nei seminari previsti a lezione.

Chi non presenta lavori nei seminari è tenuto a preparare una relazione scritta su un saggio concordato con il docente.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

FINANZA PUBBLICA EUROPEA

Docente responsabile: Andrea Zatti

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di dare un quadro delle funzioni e delle responsabilità d'intervento in ambito economico e fiscale attribuite al livello di governo comunitario.

La prima parte considera la profonda influenza esercitata dal processo di unificazione monetaria sulle politiche fiscali ed economiche degli Stati membri e presenta il possibile ruolo dell'Unione come naturale elemento di bilanciamento dei limiti imposti all'azione nazionale.

La seconda parte del corso è dedicata al complesso tema dell'armonizzazione fiscale in ambito comunitario, con un'analisi delle azioni intraprese e delle proposte esistenti sia in tema di tassazione diretta che indiretta.

Nella terza parte viene dato spazio ai principali elementi costitutivi del bilancio comunitario, sia in termini di spese che di strumenti di finanziamento, evidenziandone le linee evolutive più recenti e le forti spinte al cambiamento determinate dal processo d'allargamento.

Programma dell'insegnamento

- 1) Le funzioni dell'intervento pubblico e il ruolo del governo europeo
- 2) I margini di manovra delle politiche economiche nazionali prima dell'unificazione monetaria
- 3) La teoria delle aree monetarie ottimali
- 4) I vincoli del Trattato di Maastricht e del Patto di Stabilità
- 5) Ragioni ed elementi critici dei vincoli di finanza pubblica introdotti
- 6) Il processo di risanamento italiano negli anni novanta e le nuove sfide per il futuro
- 7) La politica di stabilizzazione nell'Unione monetaria
- 8) Politica di stabilizzazione e shock asimmetrici
- 9) Armonizzazione e coordinamento fiscale nell'Unione europea
- 10) La tassazione indiretta
- 11) La tassazione del risparmio
- 12) La tassazione delle imprese
- 13) Il Bilancio dell'Unione europea: funzione e analisi delle tipologie di spesa
- 14) Il Bilancio dell'Unione europea: modalità di finanziamento e scenari futuri

Testi

A. Zatti, *Dispense*

Testi indicati dal docente durante le lezioni

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto con votazione superiore a 26.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

GIUSTIZIA INTERNAZIONALE E DIRITTI UMANI

Docente responsabile: Salvatore Veca

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare e discutere due questioni controverse nella ricerca filosofica contemporanea sui diritti umani: la questione della loro giustificazione e la questione della loro classificazione.

Testi

M. Ignatieff, *Una ragionevole apologia dei diritti umani*, Feltrinelli 2003;

S: Veca, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Feltrinelli 2005, capp. 1-3.

Prove d'esame

Esame orale.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

STORIA DEI RAPPORTI TRA EUROPA E NORD AMERICA

Docente responsabile: Donatella Bolech

Presentazione dell'insegnamento

Oggetto del corso saranno le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa a partire dall'intervento americano a Cuba nel 1898, evento che segna la nascita della potenza americana

Programma dell'insegnamento

La parte centrale del corso verterà sul periodo che va dall'intervento americano nella prima guerra mondiale ai giorni nostri, seguendo l'evoluzione degli Stati Uniti da potenza con interessi prevalentemente americani a potenza globale e la corrispondente perdita del ruolo mondiale dell'Europa.

Dopo una prima fase di introduzione e di inquadramento a opera del docente, il corso si svolgerà in forma seminariale attraverso la lettura e la discussione di testi che verranno indicati dal docente.

Le lezioni avranno luogo con cadenza bisettimanale.

Testi

G. Mammarella, *Destini incrociati. Europa- Stati Uniti 1900-2003*, Bari, Laterza,
E' comunque possibile concordare con la docente altri testi

Prove d'esame

Esame orale.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

INTEGRAZIONE EUROPEA E POLITICHE PUBBLICHE

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

Dopo aver richiamato le principali caratteristiche dell'assetto istituzionale dell'Unione Europea, il corso descrive le modalità di policy-making dell'Unione Europea, illustrando poi l'evoluzione di alcuni settori di policy.

Programma dell'insegnamento

I temi trattati saranno i seguenti:

- le istituzioni della UE
- le modalità di policy making: la modalità intergovernativa, la modalità sopranazionale gerarchica, il metodo comunitario, il dialogo sociale, il metodo di coordinamento aperto
- l'implementazione delle politiche europee
- la politica di pressione nella UE
- tipi di politiche dell'Unione Europea
- le politiche regolative: il mercato interno e la concorrenza
- le politiche redistributive: la politica agricola comunitaria e la politica di coesione.
- il coordinamento aperto delle politiche del lavoro e delle politiche sociali
- le politiche nel settore della giustizia e degli affari interni
- le relazioni esterne

Testi

F.Schäpflin, *What have we learned? Problem solving capacity of the multi-level European polity*, MpiSF Working Paper 4 2001 (<http://www.mpi-fg-koeln.mpg.de/pu/workpap/wp01-4/wp01-4.html>)

e

H. Wallace, W. Wallace, M. Pollack (eds.), *Policy-making in the European Union*, fifth edition, Oxford, Oxford University Press, 2005 (i capitoli che si riferiscono alle politiche trattate durante il corso)

Lecture alternative alle precedenti potranno essere segnalate dalla docente nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

Esame orale

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI ECONOMICA

Docente responsabile: Elisa Caprari

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire gli strumenti matematici di base utilizzati nell'analisi economica e necessari alla comprensione degli insegnamenti di economia previsti nella laurea specialistica.

Programma dell'insegnamento

- Algebra lineare. Vettori e operazioni sui vettori. Dipendenza ed indipendenza lineare. Matrici. Operazioni sulle matrici. Determinante e rango. Matrice inversa. Sistemi di equazioni lineari e applicazioni.
- Funzioni reali di variabile reale: generalità. Funzioni elementari: lineari, potenza esponenziali e logaritmiche.
- Calcolo differenziale di funzioni reali di variabile reale. Derivata e suo significato geometrico. Derivate di ordine superiore. Regole di derivazione. Differenziale. Convessità e concavità. Massimi e minimi di funzioni e applicazioni.
- Funzioni di più variabili reali: generalità. Derivate parziali e vettore gradiente. Matrice Hessiana. Massimi e minimi liberi. Massimi e minimi vincolati: metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Applicazioni.

Il corso è integrato da esercitazioni

E' consigliata la frequenza preventiva del precorso di matematica che viene tenuto dal 19 al 23 settembre presso la Facoltà di Economia.

Testi

C. P. Simon, L. E. Blume, *Matematica per l'economia e le scienze sociali* (vol. 1), Egea (università Bocconi) 2002;

A. Guerraggio, *Matematica*, Mondadori 2004;

A. C. Chiang, *Introduzione all'economia matematica*, Boringhieri 1978;

E. Dowling, *Matematica per Economisti* (Collana Schaum), McGraw-Hill

Prove d'esame

Esame scritto

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

POVERTÀ, SVILUPPO UMANO E GLOBALIZZAZIONE

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di discutere in chiave critica i problemi legati alla definizione, alla misurazione e all'implementazione di strategie efficaci di lotta alla povertà.

L'attenzione sarà rivolta, in modo particolare, alla situazione esistente nelle aree meno sviluppate del mondo, agli effetti indotti dal processo di globalizzazione su queste realtà e al ruolo svolto dai principali organismi internazionali e dalle agenzie di sviluppo, in particolare Banca Mondiale e UNDP.

Dopo aver discusso la relazione tra globalizzazione, crescita economica e povertà, si analizzeranno i problemi di concettualizzazione e misurazione della povertà, a partire dalle definizioni unidimensionali concentrate sulla povertà di reddito per arrivare ai concetti multidimensionali che guardano al problema della povertà come ad un problema complesso. Successivamente, si discuteranno i problemi di implementazione di efficaci strategie di lotta alla povertà, concentrando l'attenzione in particolare sulle strategie di riduzione della povertà (*Poverty Reduction Strategy Papers*) promosse dalla Banca Mondiale. L'attenzione sarà concentrata sui paesi più poveri dell'Africa e dell'Asia e i *case studies* analizzati saranno riferiti, in particolare, a queste aree del mondo.

Programma dell'insegnamento

1. globalizzazione, crescita economica e povertà

2. definizioni e concetti di povertà: assoluta e relativa, oggettiva e soggettiva, unidimensionale e pluridimensionale, ecc.
3. misurazione e descrizione della povertà: i principali indici statistici e i poverty profiles
4. strategie anti-povertà: l'approccio della Banca Mondiale dal Comprehensive Development Framework (CDF) ai Poverty Reduction Strategy Papers (PRSPs)

Testi

Per chi frequenta regolarmente le lezioni:

Il materiale di studio sarà presentato durante il corso e messo a disposizione sul sito della docente http://www.unipv.it/webdept/p_8.htm

Per chi non frequenta:

Parte 1 - P. Collier e D. Dollar, *Globalizzazione, crescita economica e povertà*. Rapporto della Banca Mondiale, Il Mulino, 2003, Introduzione e capitolo 1

Parte 2 e 3 - Baldini M., Toso, *Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche*, Il Mulino 2004, cap. III

Parte 4 - Una lettura a scelta tra quelle che saranno rese disponibili sul sito della docente http://www.unipv.it/webdept/p_8.htm

Prove d'esame

Per chi frequenta regolarmente le lezioni:

Una prova scritta con tre domande sulle parti 1-2-3

Una prova orale integrativa sulla lettura scelta dallo studente per quanto riguarda la parte 4. Eventuali presentazioni in aula in sostituzione della prova orale potranno essere concordate con la docente durante il corso

Per chi non frequenta:

la prova d'esame è orale

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

Docente responsabile: Giovanni Cordini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende affrontare le dinamiche del governo e dell'amministrazione nell'ambito dell'Unione Europea, da un lato mediante lo studio del rapporto tra governi nazionali, istituzioni comunitarie e amministrazione europea e dall'altro lato comparando le diverse esperienze nazionali. In particolare saranno approfonditi alcuni profili che interessano il diritto pubblico dell'economia e l'azione amministrativa, con riferimento alla moneta e alla finanza, ai servizi pubblici, alle autorità amministrative e alle agenzie indipendenti.

Programma dell'insegnamento

Cenni sulle forme di governo degli Stati membri dell'Unione Europea

Forma di governo e amministrazione in Europa

Amministrazione europea e amministrazioni nazionali

La "costituzione economica" dell'Unione Europea

Ruolo e dinamiche delle Pubbliche Amministrazioni in Europa

Unificazione monetaria: assetto e intervento dei pubblici poteri

I servizi pubblici

Le autorità amministrative

Le agenzie indipendenti

Testi

I testi saranno indicati durante il corso

Prove d'esame

Tesina scritta da predisporre durante il corso e prova orale

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese

STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso costituisce lo sviluppo logico e tematico di Storia dell'organizzazione internazionale, e si propone di studiare il fenomeno delle istituzioni intergovernative nella prospettiva della storia delle relazioni internazionali. Si analizzeranno le differenti tipologie di organizzazioni internazionali (politiche, militari, economiche), tratteggiandone i principali profili diplomatici, nonché le evoluzioni politico-funzionali e della *membership*. Verranno quindi presi in esame i cicli storici di questi fenomeni, dalle origini sino al dibattito recente sui rapporti fra i diversi aspetti del multilateralismo e le varie forme di integrazione regionale.

Programma dell'insegnamento

1. Le trasformazioni del sistema internazionale nel Novecento (nozioni) dall'eurocentrismo al bipolarismo, dalla decolonizzazione alla globalizzazione, e il ruolo contemporaneamente crescente delle organizzazioni internazionali.
 2. Profili storici e elementi caratterizzanti delle diverse istituzioni internazionali (globali, regionali, funzionali), anche in relazione al mutare della sovranità statale.
 3. I rapporti storici tra «sistema ONU» e «sistema di Bretton Woods».
 4. Le dinamiche tra le organizzazioni multilaterali globali e quelle regionali.
 5. I regionalismi in prospettiva storica: tra cooperazione e competizione.
- Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico. Particolare attenzione sarà dedicata alle organizzazioni internazionali in Europa e nelle Americhe.

Testi

Data la natura prevalentemente seminariale del corso, la bibliografia consisterà in alcuni saggi che verranno segnalati all'inizio delle lezioni.

A titolo indicativo si possono vedere:

- A. Caffarena, *Le organizzazioni internazionali*, Bologna, 2001, pp. 65-96, 113-166;
M. R. Allegri, *Le organizzazioni internazionali*, Padova, 2002, pp. 215-250, 258-280;
G. Schlitzer, *Il fondo monetario internazionale*, Bologna, 2000, pp. 9-43;
D. Armstrong - L. Lloyd - J. Redmond, *From Versailles to Maastricht. International Organization in the Twentieth Century*, London, 1996, pp. 219-249.
Il neoregionalismo nel mondo, in Telò M., *L'Europa potenza civile*, Roma-Bari, 2004, pp. 87-120.

Prove d'esame

Esame scritto, con prova integrativa (orale o relazione) per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese

Corsi Mutuati:

da ECONOMIA

- Macroeconomia Internazionale, 4 cfu
Politica Economica Internazionale, 4 cfu
Storia dell'economia politica base, 4 cfu
Finanza Aziendale internazionale, 4 cfu
Alternative Theories of Economic Growth, 4 cfu
The Political economy of globalization, 4 cfu

da GIURISPRUDENZA

- Diritto Internazionale, 6 cfu